

SANTE MESSE UNITÀ PASTORALE

17 - 24 GIUGNO 2018

Domenica 17 giugno XI TO	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano d. Gianvittore Corona e genitori – defunti Brentegani d. Vittorio e Maddalena Alberti Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
Domenica 17 giugno XI TO	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr In ringraziamento – d. Pia Meneghel d. Giovanni Loss, Lina e Angela (Rauchet)
Lunedì 18 giugno	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr d. Marino Loss
Martedì 19 giugno	Ore 8.00 Santa Messa a Mezzano defunti famiglia Donato Orler
Mercoledì 20 giugno	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr
Giovedì 21 giugno	Ore 18.00 Santa Messa a Mezzano d. Francesco e Ida Marin – d. Pietro e Maria Bettega (ann) d. Ottavio Paganin e Caterina Marin
Venerdì 22 giugno	Ore 18.00: Santa Messa a Imèr d. Antonio e Pina Nicolao – d. Maria Marcon v. Loss d. Giannino Bettega – d. Giovanni e Caterina Nicolao
Sabato 23 giugno	Ore 8.00 Santa Messa a Mezzano d. Caterina e Maria Bettega – d. Domenica e Pina Svaizer (ann) Ore 20.00: Santa Messa prefestiva ai Masi d. Flavio Gubert
Domenica 24 giugno XII TO Natività di San Giovanni Battista	Ore 7.00: Santa Messa Mattutina a Mezzano d. Lina Bettega – d. Giovanni Paccagnel d. Attilio e Giuseppina Orler d. Domenico Zugliani e Giuseppe Volcan d. Andrea, Bianca e Mariano Cosner Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a Mezzano
Domenica 24 giugno XII TO Natività di San Giovanni Battista	Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a Imèr



Unità Pastorale
“Santi Pietro e Paolo
e San Giorgio”

Piazza della Chiesa, 3 38050 Imèr (TN)
Telefax: 0439.67087 Don Nicola: 348.6714592
imer@parrocchietn.it www.decanatodiprimiero.it

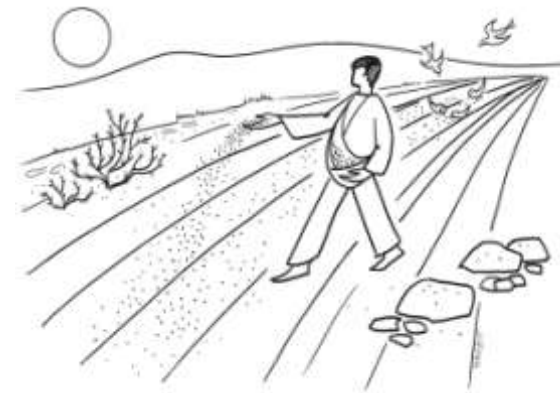


L'ORARIO DI SEGRETERIA
È MARTEDÌ E MERCOLEDÌ DALLE 8.30 ALLE 11.00
NELLA SALA DELL'ORATORIO DI MEZZANO
A SINISTRA DELL'ENTRATA DEL TEATRO
TEL. 3496533856
DON NICOLA RICEVE IL VENERDÌ POMERIGGIO DALLE 16.30
ALLE 18.00 NELL'UFFICIO DI MEZZANO
IL NUMERO DI TELEFONO DEL PARROCO DON NICOLA
3486714592

XI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

17 GIUGNO 2018

DIO, SEMINATORE
CHE NON SI STANCA MAI DI NOI
(Padre Ermes Ronchi)



Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno. L'infinito di Dio raccontato da un minuscolo seme, il futuro nella freschezza di un germoglio di senape. Accade nel Regno di Dio come quando un uomo semina. Il Regno accade perché Dio è l'instancabile seminatore, che non è stanco di noi, che ogni giorno esce a immettere nell'universo le sue energie in forme seminali, germinali, come un nuovo giardino dell'Eden che sta a noi custodire e coltivare. E nessun uomo o donna che siano privi dei suoi germi di vita, nessuno troppo lontano dalla

sua mano. Che dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Gesù sottolinea un miracolo infinito di cui non ci stupiamo più: alla sera vedi un bocciolo, il giorno dopo si è aperto un fiore. Senza alcun intervento esterno. Qui affonda la radice della grande fiducia di chi crede: le cose di Dio, l'intera creazione, il bene crescono e fioriscono per una misteriosa forza interna, che è da Dio. Nonostante le nostre resistenze e distrazioni, nel mondo e nel cuore il seme di Dio germoglia e si arrampica verso la luce. La seconda parabola mostra la sproporzione tra il granello di senapa, il più piccolo di tutti i semi, e il grande albero che ne nascerà. Senza voli retorici: il granello non salverà il mondo. Noi non salveremo il mondo. Ma, dice Gesù, gli uccelli verranno e vi faranno il nido. All'ombra del tuo albero grande accorreranno in molti, all'ombra della tua vita verranno per riprendere fiato, trovare ristoro, fare il nido: immagine della vita che riparte e vince. «Se tu hai aiutato anche uno solo a stare un po' meglio, la tua vita si è realizzata» (Papa Francesco). La parabola del granello di senape racconta la preferenza di Dio per i mezzi poveri; dice che il suo Regno cresce per la misteriosa forza segreta delle cose buone, per l'energia propria della bellezza, della tenerezza, della verità, della bontà. Mentre il nemico semina morte, noi come contadini pazienti e intelligenti seminiamo buon grano; noi come campo di Dio continuiamo ad accogliere e custodire i semi dello Spirito, nonostante l'imperversare di tutti gli erodi dentro e fuori di noi. Un seme deposto dal vento nelle fenditure di una muraglia è capace di viverci; è capace, con la punta fragilissima del suo germoglio, di aprirsi una strada nel duro dell'asfalto. Gesù sa di aver immesso nel mondo un germe di bontà divina che, con il suo assedio dolce e implacabile, spezzerà la crosta arida di tutte le epoche, per riportarvi sentori di primavera, di vita fiorita, di mietiture. Tutta la nostra fiducia è in questo: Dio è all'opera in seno alla storia e in me, in alto silenzio e con piccole cose.



LA MESSA NELLA CHIESETTA DI SAN GIOVANNI SARÀ **MARTEDÌ 26 GIUGNO ORE 11.00**. IL GIORNO DI SAN GIOVANNI È INFATTI GIORNO FESTIVO E LA PRIORITÀ È ALLE MESSE DOMENICALI IN PARROCCHIA.

*Tu sei un Dio straordinario, Signore,
perché giudichi grande e meraviglioso
ciò che è piccolo e ordinario;
niente misuri col metro o la bilancia,
ma solo e sempre in base a ciò
che è nascosto nel cuore.
Niente e nessuno è insignificante
ai tuoi occhi.*

*Ridimensiona allora, Signore,
i nostri criteri di valutazione:
facci capire che il materiale adatto
alla costruzione del Regno
non è potenza, peso, rilevanza,
ma piccolezza, verità e semplicità.*

Resta con noi.

*Lasciati interpellare dalle nostre domande:
dipana tu la parabola della nostra vita,
la storia dei nostri giorni.*

*Dicci la Parola che illumina,
confidaci ancora il mistero del Regno.*

